

Giornale di Sicilia 14 Febbraio 2013

## **Ex assessore smentisce «pentito» che accusa l'ex presidente Lombardo**

CATANIA. «Quel pentito non lo conosco»: Guglielmo Scammacca della Bruca, l'imprenditore etneo della Sanità che è stato assessore e deputato regionale, ha testimoniato ieri a Catania nel corso del processo con rito abbreviato a carico di Raffaele Lombardo, accusato di concorso esterno in associazione mafiosa e voto di scambio. In concomitanza e per gli stessi reati, sempre dinanzi al giudice Marina Rizza, è ripreso pure il procedimento preliminare contro Angelo Lombardo, fratello di Raffaele. I due imputati torneranno in aula il 6 marzo: per quella data è in programma l'interrogatorio dell'ex presidente della Regione. E Alessandro Benedetti, uno dei legali di Raffaele Lombardo, annuncia: «Non ci opporremo, anzi, al fatto che il nostro cliente possa parlare in udienza pubblica».

A porte chiuse, come sempre in passato, ieri è stato invece interrogato Scammacca Della Bruca che - stando alle dichiarazioni del collaboratore di giustizia Paolo Mirabile - avrebbe dovuto avvicinare Raffaele Lombardo nel 2002 affinché rilasciasse la concessione per l'apertura di un ristorante a favore del «santapaoliano» Mirabile. L'imprenditore, dopo essere stato ascoltato dalle parti in causa, ha riferito ai cronisti di avere risposto «a varie cose rispetto alla mia attività» e di avere pure parlato «di questo presunto incontro con una persona che non conosco». Guglielmo Scammacca della Bruca ha sottolineato: «In quegli anni ero assessore regionale e incontravo decine, se non centinaia di persone al giorno. Penso, però, di poter escludere serenamente che sia mai avvenuto. Io non so neppure i Mirabile che faccia hanno». Un punto a favore della difesa, almeno secondo Raffaele Lombardo che ha dichiarato: «Le dichiarazioni di Mirabile sono state demolite dalla a alla z dalla persona citata dallo stesso Mirabile. Non vedo l'ora che questo processo si concluda».

**Gerardo Marrone**

***EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS***